

## DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	21/08/2018	1	- - Orti di Pignone, tornano le focacce del Ponte Vecchio - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	21/08/2018	1	- - Musica con Tiziana Gasparetti e gli allievi della RockChild a Tivegna per SPARK! - - <i>Redazione</i>	3
ECO DEL CHISONE	22/08/2018	16	Val Pellice: alle 5 Terre con l'Anta <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DEL PIEMONTE	22/08/2018	15	Il caldo regala un vino ok = Il caldo regala un'ottima vendemmia <i>Emanuela Cavallo</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	22/08/2018	45	Il grande `catino` di Monterosso Fino a 12mila turisti in un giorno <i>Enzo Millepiedi</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	22/08/2018	46	Ruba una bicicletta Preso col bottino <i>Laura Provitina</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	22/08/2018	46	Bottiglie di vetro nell'area protetta = Recuperate decine di bottiglie di vetro sui fondali dell'area marina protetta <i>Laura Provitina</i>	10
REPUBBLICA GENOVA	22/08/2018	3	La Liguria in campo per il turismo "Una campagna contro la paura" = Regione, task force contro la paura <i>Michela Bompani</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/08/2018	20	Alle Cinque Terre la vendemmia comincia già oggi <i>Luciano Bonati</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/08/2018	37	Stretta sui bus turistici in città si entra solo con la prenotazione <i>Laura Ivani</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/08/2018	37	Coppia di ladri albanesi bloccata dai carabinieri Bici restituita al padrone <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/08/2018	37	Boom di 5 Terre card: 60 mila in più del 2017 <i>Redazione</i>	18

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 21 Agosto - ore 19.50



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

### CULTURA E SPETTACOLO



## Orti di Pignone, tornano le focacce del Ponte Vecchio

Pochi giorni al via di una delle manifestazioni più attese dell'estate. Prodotti tipici, dalle patate alle salsiccie, e un occhio all'uso di materiali rispettosi dell'ambiente.



**Cinque Terre** - Val di Vara - Manca meno di una settimana all'apertura della diciannovesima edizione della Mostra Mercato gli Orti di Pignone. Gli Orti vogliono essere in primo luogo una vetrina dei prodotti agricoli che hanno fatto conoscere il nome di Pignone ben oltre i confini provinciali, prime tra tutti le patate di Pignone. Sarà possibile, come ogni anno, acquistare patate e ortaggi di stagione direttamente dai produttori che, con i loro

gazebo, caratterizzeranno la piazza Marconi Immancabile il giro tra i caruggi del centro storico dove sarà possibile gustare i piatti tipici preparati dai tanti volontari.

Quest'anno la festa si caratterizzerà per un'attenzione ancora maggiore all'ambiente. Il comune di Pignone ha raggiunto percentuali di raccolta differenziata davvero ragguardevoli (oltre l'80%) e per questa ragione è stato deciso utilizzare stoviglie in materiale biodegradabile e di posizionare nelle vie del paese contenitori per la raccolta differenziata in modo da consentire ai visitatori di aiutarci in questo percorso virtuoso.

Un'altra piccola novità merita di essere segnalata: lo stand Ponte Vecchio, ben noto per le sue focaccine, quest'anno si posizionerà a qualche metro di distanza dalla sua sede storica che è impegnata dal cantiere per la ricostruzione del Ponte Vecchio. Sono state predisposte come sempre numerose aree di parcheggio attorno al borgo ed è prevista la deviazione del traffico automobilistico tra la Val di Vara e la costa per evitare l'attraversamento del paese.

Le informazioni relative sono disponibili sulla pagina Facebook della Pro Loco [www.facebook.com/pignoneproloco](http://www.facebook.com/pignoneproloco) e su quella destinata all'evento [www.facebook.com/events/436953510146371/?active\\_tab=discussion](http://www.facebook.com/events/436953510146371/?active_tab=discussion). Sulle stesse pagine verranno via inserite tutte le informazioni e gli aggiornamenti relativi alla manifestazione. In piazza, sotto la Loggia, sarà come sempre attivo il punto informativo a cura della Pro Loco di Pignone, dove saranno in distribuzione le mappe della festa e dove sarà possibile chiedere informazioni. Saranno in vendita anche delle calamite, realizzate da un'azienda artigiana di Pignone, per chi vorrà portarsi a casa un ricordo del nostro territorio.

Martedì 21 agosto 2018 alle 19:46:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### VIDEOGALLERY



### Tutta la meraviglia della Vespucci

### FOTOGALLERY



### CULTURA E SPETTACOLO



## Musica con Tiziana Gasparetti e gli allievi della RockChild a Tivegna per sPARK!



**Cinque Terre** - Val di Vara - Giovedì 23 agosto alle 21:30 a Tivegna la rassegna dell'accademia La Voce inserita nel ricco cartellone di sPark! Festival - fuori e dentro le mura

"sPARK! festival: Dentro e fuori le mura", è uno dei progetti sostenuti dalla Fondazione Carispezia attraverso il bando "Eventi Culturali 2018". Il Consorzio il Cigno insieme al Poggio Orto Bar e altri soggetti del territorio arricchiscono l'estate 2018 a La Spezia e in alcuni comuni della Val di Vara.

Giovedì 23 agosto alle 21:30 a Tivegna la rassegna dell'accademia La Voce inserita nel ricco cartellone di Sparkfestival - fuori e dentro le mura fa tappa a Tivegna, musica leggera quindi allietterà il borgo della Val di Vara.

Dopo il successo riscosso grazie alla tre giorni al Poggio Orto bar con la rassegna Le voci de La Voce. l'accademia porta le insegnanti abilitate del Corso La Voce e loro allievi a testimonianza del lavoro svolto nei comuni della Val Di Vara.

sPARK! Festival, alla sua seconda edizione, si arricchisce e prende nuove forme allargando le sue radici verso i comuni del Vara e proponendo un calendario ricco per l'estate spezzina che tocca diversi temi: danza, poesia, musica leggera e classica.

Il progetto si avvale del contributo di molte associazioni e realtà del territorio: oltre i comuni coinvolti, il Consorzio il Cigno, Associazione Mitilanti, Conservatorio Puccini della Spezia, Accademia La Voce, Gruppo fotografico Obiettivo Spezia.

Tanti i temi dello sPARK! Festival: danza, musica leggera, classica, si alterneranno nell'estate di sPARK! Festival tra La Spezia e i comuni della Val di Vara!

sPARK! Festival è ospitato dall'Associazione Orti di San Giorgio all'interno del Parco Delle Clarisse, uno spazio che è molto più di un parco. È un "community Garden" un orto e un giardino condiviso. È un'area verde dentro alla città che contribuisce al sistema ambientale, al microclima, alla biodiversità. Una realtà cittadina da vivere, valorizzare, sostenere. Per info sul community Garden, diventare volontari e donazioni: ortidisangiorgio@gmail.com info e prenotazioni aperitivi e cene: Andrea 340. 2415669 www.facebook.com/ilpoggiortobar

Martedì 21 agosto 2018 alle 20:57:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### VIDEOGALLERY



### Tutta la meraviglia della Vespucci

### FOTOGALLERY



## Val Pellice: alle 5 Terre con l'Anta

L'Anta Club di Luserna S. G. organizza per soci e simpatizzanti una gita di due giorni - da martedì 4 a giovedì 6 settembre - alle Cinque Terre e Liguria del Levante. Viaggio in pullman, trasferimenti locali in treno e battello, due pernottamenti e cene in hotel, pranzi in ristorante, servizio di guide locali. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede (entro il 25 agosto) tutti i giorni dalle 14,30 alle 18. Info: 339 563.4763, Isa.



Peso:1%

## Il caldo «regala» un vino ok

Cavallo a pagina 15

**LA STAGIONE GIUSTA** Gli esperti: «Quest'anno ha anche piovuto, i frutti sono più completi»

# Il caldo regala un'ottima vendemmia

*Maturazione regolare e uva abbondante: i viticoltori spezzini sono pronti alla raccolta*

**Emanuela Cavallo**

■ Il grande caldo di quest'estate una ricompensa la comporta, visto che vendemmia 2018 si preannuncia molto buona. L'uva è quasi pronta alla raccolta e le botti vuote sono già state preparate per custodire il vino per i prossimi mesi, l'avvio della vendemmia è vicino e in Liguria, a seconda del clima delle prossime settimane, partirà entro la prima decade di settembre. Rispetto allo scorso anno quando il caldo e la siccità avevano fatto anticipare la raccolta ad agosto, quella di quest'anno sarà un'annata più equilibrata con un quantitativo d'uva maggiore, soprattutto per la varietà del Vermentino. Secondo i dati di Coldiretti Liguria la vendemmia 2017 ha portato alla raccolta complessiva di circa 145.078 quintali di uva e alla produzione di 75.708 ettolitri di vino, di cui 37.951 ettolitri solo nella provincia della Spezia. I vini dello spezzino vantano diversi DOC:

Colline di Levante DOC, Cinque Terre e Sclacchetrà DOC, Colli di Luni DOC. L'annata 2018, a giudicare dai grappoli per pianta attualmente presenti, porterà ad una maggiore quantità di vino prodotto, mentre la qualità si confermerà ottima. «Siamo di fronte ad una buona annata - spiega Heydi Bonanini viticoltore e presidente del Consorzio dei produttori dello Sclacchetrà - a inizio estate abbiamo avuto diverse piogge e poi un mese e mezzo di sole e caldo ideale per la maturazione, sino ad arrivare nei giorni scorsi a nuove precipitazioni proprio nel momento in cui le piante iniziavano a soffrire la siccità. Sarà una vendemmia anticipata come lo scorso anno e di grande qualità».

«La vendemmia sarà sicuramente migliore dello scorso anno sia per quantità che per qualità - aggiunge Giacomo Forlini Capellini produttore e titolare di una nota cantina delle Cinque Terre - Quest'anno ha piovuto di più e il frutto è più com-

pleto e maturo. La resa sarà sicuramente maggiore, anche se la stagione ha comportato molto lavoro per contenere la vegetazione e per combattere la malattia dello zolfo». A livello nazionale la vendemmia, iniziata a metà agosto, prevede per il 2018 una produzione complessivamente che aumenterà tra il 10% e il 20% con circa 46/47 milioni di ettolitri prodotti, rispetto ai 40 milioni dello scorso anno.

«La viticoltura in Liguria - affermano il presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il delegato confederale Bruno Riva Rossa - è un settore cardine dell'economia locale, condotta da tempi immemori grazie ai tipici terrazzamenti, che permettono di coltivare su una lingua di terra compresa tra mare e montagne. Nonostante siamo una delle regioni più piccole d'Italia per settore vitivinicolo, abbiamo dei grandi vini conosciuti in tutto il mondo, che racchiudono nel loro gusto il nostro territorio. Le nostre produzioni vanno da quelle del levante, tra cui si

ricorda il Vermentino, il ciliegio, il dolcetto e la bianchetta genovese a quelle del ponente, come il rossese, il moscato e il pigato. Sono vini d'eccellenza apprezzati sia da intenditori che da consumatori occasionali. Dalla raccolta di quest'anno ci aspettiamo, come sempre, del "buon vino" come lo facevano i nostri antenati e che permetterà alla Liguria di farsi ulteriormente strada nel mercato nazionale e mondiale».



Peso: 1-1%, 15-42%



**UVA E MARE** I due ingredienti ideali per i migliori vini liguri



Peso:1-1%,15-42%

# Il grande 'catino' di Monterosso

## Fino a 12mila turisti in un giorno

*Capitale del 'mordi e fuggi'. E gli alberghi si sono adattati*

dall'inviato ENZO MILLEPIEDI

- MONTEROSSO -

DA Levanto a Monterosso, dalla capitale della Riviera alla capitale delle Cinque Terre ci sono di mezzo, da Ponente, il promontorio del Mesco e la buia galleria della ferrovia che i treni percorrono, di un fiato, in cinque minuti. Gli altri accessi sono con i battelli via mare o dall'altra porta delle Cinque Terre, su auto o pullman salendo dalla strada di Pignone, in Val di Vara con la possibilità, ai limiti dell'impresa, lo si capisce, di parcheggiare alle spalle del paese storico o a Fegina, che sono separati dal maestoso Colle dei Cappuccini ma collegati dalla lunga passeggiata che domina la grande spiaggia e che insieme fanno il luogo più capiente - la legge della relatività è più che d'obbligo - di tutte le Cinque Terre.

E' QUI, infatti, che sono sorti gli alberghi, oltre una ventina, con una capacità di accoglienza formi-

dabile per una terra stretta tra montagne e mare, difficile e avara di spazi. Ne sanno qualcosa gli altri quattro borghi, più o meno 'sacrificati' e meno comodi ma proprio per questo straordinariamente amati. Che comunque hanno sempre 'sofferto' di questa 'supremazia' di Monterosso. Dove si riversano - dice il sindaco Emanuele Moggia - ogni giorno dai dieci ai dodicimila turisti, singoli o in gruppi organizzati. Quelli insomma del 'mordi e fuggi'. Si comincia al mattino presto e si finisce poco prima di sera, quando si torna a

godere della normalità, sempre intensa e piacevole, comunque sostenuta, di un'altra estate che continua a moltiplicare, d'agosto, i quasi 1.500 residenti per tre, superando cioè le 4.500 presenze di turisti stanziali tra chi è in albergo, in strutture alternative che si sono moltiplicate a dismisura, in case in affitto o nelle tradizionali seconde case. L'assalto giornaliero è ben visto in un paese che ha fatto dell'accoglienza la sua ragione di vita, ma è evidente che i segni del

passaggio più o meno spedito rimangono, soprattutto per la pulizia. Una massa così di visitatori poi vale di per se stessa la candela anche se sul territorio chi arriva già equipaggiato e rifornito del necessario per consumare al sacco non è lascia in sé molto margine di valore aggiunto. E' una considerazione questa che viene appena sussurrata per non essere fraintesi. Che la moda delle Cinque Terre continui - ci dice infatti Rina Moggia, presidente del Consorzio albergatori - perché i suoi frutti li dispensa. Il paese è bello e accogliente, il mare è pulito, al giorno non ci si annoia, la sera si sta più tranquilli. E gli alberghi? Si sono adattati alla domanda: non c'è più chi si ferma per intere settimane. Un appunto però lo vorrei fare parlando di tutte le Cinque Terre. Prima ci si fermava un bel po' di giorni, ora si pretende di visitarle e di conoscerle in due o tre giorni. Si capisce che sono pochi ma l'importante è che la gente, che molto parla straniero, ci sia e la gente fortunatamente c'è. Tanta al giorno, il giusto la sera. Anche perché l'economia qui si regge ormai tutta sul turismo.

(continua)



Il paese  
in pillole

### Gli stanziali

I monterossini sono circa 1.500, con il valore aggiunto dei turisti stanziali nei mesi estivi si raggiungono le 4.500 presenze

### Campanilismo

Gli altri quattro paesi, più sacrificati e meno comodi, hanno sempre un po' sofferto della supremazia di Monterosso



Il nostro  
reportage

Prima puntata del nostro viaggio tra le meraviglie dei borghi e del mare delle Cinque Terre

### MASSA CRITICA

I volumi dell'accoglienza sono ben visti in paese nonostante i disagi



Peso: 67%



**BELLAVISTA** Il belvedere di Monterosso 'in posa' per uno scatto Sotto, il sindaco Emanuele Moggia



Peso:67%



**MONTEROSSO**

**Ruba una bicicletta  
Preso col bottino**

– MONTEROSSO –

**DIVIETO** di dimora alla Spezia. È la pena inflitta dal giudice Elisa Scorza nei confronti di un 18enne albanese, arrestato lunedì dai carabinieri di Monterosso, colto in flagranza e accusato del reato di furto in abitazione. Il fatto è successo, come detto, lunedì pomeriggio: i militari allertati da un cittadino che segnalava la presenza di due persone sospette che stavano entrando in alcuni garage, sono prontamente intervenuti riuscendo a fermare il giovane albanese, che aveva con sé una bicicletta da corsa del valore di circa 600 euro risultata essere di proprietà di un monterossino. La bici era stata parcheggiata dal proprietario nel garage. Un complice dell'arrestato, alla vista dei militari si è

dato alla fuga ma poi è stato bloccato dai militari alla stazione. Il complice, anche lui di nazionalità albanese, di 21 anni, è stato denunciato per furto. Ieri in Tribunale, al termine della direttissima, il pm ha chiesto gli arresti domiciliari, con braccialetto elettronico. L'avvocato del giovane, Luigi Angeli, si è opposto: il giudice ha così deciso per il divieto di dimora.

**Laura Provitina**



**L'arresto è stato eseguito nel pomeriggio di lunedì da carabinieri**



Peso: 14%

071-131-080

**CINQUE TERRE**

# Bottiglie di vetro nell'area protetta

■ A pagina 10



La scoperta del Diving di Riomaggiore

## Recuperate decine di bottiglie di vetro sui fondali dell'area marina protetta *Al lavoro i sub del Diving di Riomaggiore: allarme per i rifiuti*

– RIOMAGGIORE –

**DUE** cesti pieni di bottiglie. È il 'bottino' recuperato nei giorni scorsi dai sub del Diving 5 Terre nello specchio acqueo della Marina di Riomaggiore, durante un'immersione di volontariato finalizzata a raccogliere il materiale gettato in acqua dai turisti maleducati. A quanto racconta la presidente del Diving, Giada Sassarini, che da anni insieme al padre Ivaldo e all'istruttore Antonio Scherma pratica con passione questa attività, sui fondali di Riomaggiore, nell'area marina protetta delle Cinque Terre, sarebbero presenti parecchie bottiglie o rifiuti abbandonati dai turisti. «I riomaggiorese – spiega – hanno particolare cura del loro territorio, qui purtroppo arrivano parecchi vacanzieri maleducati che di sera si mettono sugli scogli, consumano bevande e poi lanciano le bot-

tiglie in mare. Ci siamo immersi volutamente per tentare di pulire fondale, e in un'ora di immersione abbiamo raccolto due casse piene di bottiglie. Non abbiamo molto tempo da dedicare, essendo operativi tutta la giornata, ma ci sarebbe da fare altre immersioni per recuperare altri rifiuti: sul fondale c'è di tutto. Noi ci siamo mossi per senso civico, per morale, per un sentimento che sicuramente gli stranieri non hanno». E così nei giorni scorsi si è operata questa sorta di raccolta ecologica. I controlli, sul territorio comunale, da parte della municipale non mancano. Ma c'è chi invoca un potenziamento, anche per il rispetto dell'ambiente marino. E proprio per il rispetto marino Giada ha deciso di provvedere con il 'fai-da-te', andando a rimuovere, laddove possibile, il

maggior numero di bottiglie di vetro che si erano depositate sul fondale. «Lo faccio spesso – dice – ma purtroppo occorre avere tempo, e poi non è facile lo smaltimento. Da anni il mio Diving, l'unico presente alle Cinque Terre, offre corsi e immersioni ai vacanzieri, ai quali raccomandiamo il massimo rispetto del nostro mare. Spiace constatare che quest'attenzione è da parte di pochi, visto che di sera i turisti si mettono sugli scogli per due chiacchiere in allegria per poi gettare in mare ciò che dovrebbero gettare negli appositi cassonetti. Continueremo con questa opera di volontariato perché noi amiamo Riomaggiore».

**Laura Provitina**





**Parte delle bottiglie trovate sul fondale**



**Giada Sassarini, presidente del Diving Cinque Terre**



# La Liguria in campo per il turismo “Una campagna contro la paura”

Preoccupa il flusso dalla Francia verso le Cinque Terre, la Regione pronta a correre ai ripari

MICHELA BOMPANI

Doppio vertice in Regione per salvare il turismo in Liguria, dopo il crollo di Ponte Morandi. «L'unico flusso che ci preoccupa davvero è quello dalla Francia verso le Cinque Terre, che potrebbe interrompersi non per effettive difficoltà, ma per una poco chiara comunicazione», spiega l'assessore regionale al Turismo, Gianni Berrino. Oggi, il presidente della Regione Giovanni Toti ha convocato un vertice urgente con gli assessori regionali alla Cultura e Comunicazione, Ilaria Cavo, lo stesso Berrino, il

vertice dell'agenzia In Liguria, Pier Paolo Giampellegrini, il presidente di Palazzo Ducale, Luca Bizzarri, e l'assessora comunale al Turismo e Commercio, Paola Bordilli. «Faremo una campagna di comunicazione nazionale per rilanciare Genova e la Liguria», spiegano dalla Regione. E ieri Toti, dal Meeting di Rimini, ha confermato di aver chiesto a tutti i sindaci della Liguria di riprendere le proprie attività promozionali dell'estate: «Dopo il lutto, è necessario andare avanti», ha chiesto Toti. E oggi in Regione si sceglieranno le tante proposte arri-

vate a livello nazionale, di artisti e musicisti, che vogliono contribuire a illuminare Genova.

*pagina III*

## Il turismo

# Regione, task force contro la paura

Allarme disdette: “Ci preoccupano solo gli arrivi dalla Francia. Ma si vince con una corretta comunicazione”

MICHELA BOMPANI

Doppio vertice in Regione per salvare il turismo in Liguria, dopo il crollo di Ponte Morandi. «L'unico flusso che ci preoccupa davvero è quello dalla Francia verso le Cinque Terre, che potrebbe interrompersi non per effettive difficoltà, ma per una poco chiara comunicazione», spiega l'assessore regionale al Turismo, Gianni Berrino. Oggi, il presidente della Regione Giovanni Toti ha convocato un vertice urgente con gli assessori regionali alla Cultura e Comunicazione, Ilaria Cavo, lo stesso Berrino, il vertice dell'agenzia In Liguria, Pier Paolo Giampellegrini, il presidente di Palazzo Ducale, Luca Bizzarri, e l'assessora comunale al Turismo e Commercio, Paola Bordilli. «Faremo una campagna di comunicazione nazionale per rilanciare Genova e la Liguria», spiegano dalla Regione. E ieri Toti, dal Meeting di Rimini, ha confermato di aver chiesto a tutti i sindaci della Liguria di riprendere le proprie attività promozionali dell'estate: «Dopo il lutto,

è necessario andare avanti», ha chiesto Toti. E oggi in Regione si sceglieranno le tante proposte arrivate a livello nazionale, di artisti e musicisti, che vogliono contribuire a illuminare Genova: «La realtà è che Genova è aperta, viva, accogliente - dice l'assessora Bordilli - ha enormi potenzialità e bellezze ed è perfettamente raggiungibile. Dobbiamo spiegare questo a tutti coloro che ci stanno guardando».

L'assessore Berrino ha anche convocato un tavolo urgente del Turismo in Regione, domani, con tutti gli operatori, per discutere quali azioni siano da mettere in campo e con quale tempistica. «Abbiamo calcolato che ogni week end transitano dalla Francia e verso lo spezzino 1500 auto, dobbiamo lavorare per mantenere questo flusso, che sarà retto con facilità dalla viabilità cittadina, soprattutto da quando, dopo il 15 settembre, ci sarà la strada dell'Ilva dedicata ai mezzi pesanti», spiega Berrino.

I primi allarmi però arrivano proprio da Genova e finiranno, domani, sul tavolo dell'assessore.

All'Acquario, nel primo week-end dopo la tragedia di ponte Morandi, si è registrata una flessione grave dei visitatori, del 40%. Anche gli hotel in città hanno, in media, metà delle stanze vuote, come diversi locali e ristoranti della città segnalano disdette di prenotazioni per le prossime settimane, a settembre. Tiene il flusso dei traghetti e delle navi in porto, sia sul fronte passeggeri, sia sul versante merci.

«Non ci sono motivazioni perché i flussi turistici si interrompano, metteremo a fuoco una strategia immediata per spiegare che Genova e la Liguria sono belle come prima. E, soprattutto, sono assolu-



Peso:1-14%,3-47%

tamente raggiungibili», assicura Berrino, che ha pure delegato ai Trasporti, e che proprio ieri ha convocato un vertice in Regione per mettere organizzare tutto il fronte dei collegamenti. «Con l'implementazione da parte del governo dei fondi necessari al trasporto pubblico per i primi tre mesi dell'emergenza con il presidente Toti abbiamo elaborato un piano di potenziamento della mobilità», dice Berrino al termine della riunione cui hanno partecipato i vertici di Trenitalia e Rfi e il Comune di Genova. «Abbiamo potenziato i treni sulla tratta Savona-Sestri Levante, così da poter lasciare l'auto a Savona e

muoversi con i mezzi pubblici verso Genova», dice l'assessore. I flussi turistici, assicura Berrino, non si devono fermare perché tutti i tradizionali collegamenti sono attivi: «Per chi viene da Torino, Milano, non cambia nulla. Per chi viene dalla Germania o da Est non cambia nulla. Stiamo lavorando a un piano di informazione per gestire il flusso dalla Francia, che va accompagnato – dice l'assessore – la Liguria non è per nulla divisa in due: adesso dobbiamo solo spiegare, con semplicità, ed efficacia, che la Liguria è bella e raggiungibile».

Toti chiede a tutti i sindaci di riprendere le attività promozionali “Dopo il lutto bisogna andare avanti”

**L'autostrada sbarrata** Un problema anche per i collegamenti turistici



Peso:1-14%,3-47%

UN'ANNATA DA RICORDARE

# Alle Cinque Terre la vendemmia comincia già oggi

L'azienda Campogrande di Riomaggiore inizia la raccolta:  
«La maturazione delle uve ha raggiunto parametri giusti»

Luciano Bonati / CINQUE TERRE

Si vendemmia d'agosto e si parte dalle Cinque Terre. Mai successo a memoria d'uomo. A dare inizio, stamane, è l'azienda "Campogrande" che Simone e Tonino Bonanni conducono in territorio di Riomaggiore insieme con Elio Altare, il noto "re del Barolo".

Campogrande è il nome del podere a ferro di cavallo che dalla bassa Val di Serra volge a levante sul mare aperto verso la Punta Serra. «La maturazione delle uve (le bianche albarola, bosco e vermentino) ha raggiunto i parametri che riteniamo congrui», afferma Tonino mentre spiega il particolare processo di vinificazione seguito: la fermentazione è avviata ed è aiutata da un «lievito della casa» formato da uve già pigiate e in fermento, in quantità fra 50 e 80 chili, che alimentano i circa 20 quintali contenuti nella botte. La bollitura sulle bucce dura dalle 12 alle 16 ore. Effettuata la «svinatura», le bucce si torchiano. Si procede per tappe nella vendemmia sino al completamento. Quest'anno la produzione di uve bianche è stimata intorno agli 80 quintali, con aggiunta di circa 15 quintali di uve rosse.

Le operazioni di monitoraggio condotte in campo provinciale dal Centro di agrometeorologia applicata regionale, già dai campioni

prelevati il 6 agosto, al confronto con quelli delle annate precedenti sino al 2012 rivelavano un accumulo di zuccheri superiore, con alcune eccezioni per il 2017, annata siccitosa e con vendemmia anticipata. Ne discende una evidente maturazione precoce. Il 2018 pare la fotocopia del precedente anche per quantità e qualità delle uve e per la buona salute del grappolo. Nel buon quadro complessivo s'inserisce purtroppo un avverso fenomeno meteorico, una violenta grandinata che a luglio si è abbattuta sui versanti di Framura, Bonassola e su parte delle valli di Levante. Il danno non si limita alla perdita del frutto nella stagione in corso, ma si ripercuote, a causa dei tralci feriti, nei due anni successivi.

A proposito di danni, resta l'incubo dei cinghiali sino al giorno della vendemmia, o il passaggio dei caproli. «E come se non bastasse - fa presente polemicamente un agricoltore - appena l'uva maturava hanno introdotto le pernici, la cui caccia sarà consentita a vendemmia finita». Nelle vallate di Levante è in corso un monitoraggio da parte degli amministratori della locale cooperativa agricoltori e dell'enologo che la segue. «Non possiamo ancora stabilire il giorno d'inizio della vendemmia - spiega - il presidente, Giancarlo Bettinotti - ma sarà comunque an-

tipicata rispetto all'annata 2016 e precedenti».

Per Gianfranco Vita, enologo della cooperativa agricoltura Cinque Terre, si ritiene di poter staccare, a fine agosto, le uve speciali destinate al passito "Sciachetrà" nelle fasce al di sotto dei 200 metri sul livello del mare e con allevamento a filare. Per le uve in pergola si andrà a settembre, e così pure per la vendemmia generale. —

Sul versante di Tramonti, dove la situazione si mostra pure eccellente, la vendemmia inizierà a settembre. È l'opinione dell'esperto viticoltore Walter De Battè, che segue importanti vigneti in alcune regioni d'Italia e, nell'area di Tramonti di Biassa, a Campodonico di Schiara, la vigna di un'azienda Onlus. Buone previsione, infine, nell'area Colli di Luni (Paolo Bosoni precisa pure che "avremo grandi rossi da invecchiamento") e in Val di Vara, da Beverino all'azienda di Ivano De Nevi a Cornice, sulle alture di Sesta Godano. —



Peso:41%



Un agricoltore delle Cinque Terre durante la vendemmia

PISTELLI



Peso:41%

LEVANTO CORRE AI RIPARI

# Stretta sui bus turistici in città si entra solo con la prenotazione

Dalla prossima primavera la sosta sarà sulla Provinciale  
Il sindaco Agata non esclude misure ancora più restrittive

Laura Ivani /LEVANTO

I bus turistici entreranno a Levanto solo con la prenotazione. E, nei momenti di maggiore afflusso, saranno messi in "attesa" lungo la provinciale che dal casello di Carrodano porta in centro. Levanto prova a regolare così l'accesso delle corriere piene di gitanti. Un po' come accade già a Riomaggiore per tentare di regolare i flussi. Il giro di vite a Levanto partirà dalla primavera del 2019. E il modello è del tutto simile a quello dei vicini delle Cinque Terre. Sarà attivata una piattaforma su cui i tour operator dovranno registrare giorno e orario di arrivo dei pullman. Se il comune valuterà che in una giornata sono previsti troppi bus, tenderà a proporre di posticipare o anticipare gli arrivi. Quello della cittadina levantese non è tanto il tentativo di limitarne il numero, quanto di provare a spalmarli nel tempo. Questi mezzi sono infatti sempre più spesso fonte di malumori e di disagi. Si incolonnano lungo l'unica strada di accesso al paese. Stretta in vari punti, con curve a gomito. E si formano rallentamenti e

ingorghi. Talvolta incidenti. Anche gravi, come quello che non molto tempo fa ha coinvolto una coppia di anziani del luogo, "schiacciati" con il loro motocarro contro un muro da un autobus che stava affrontando un tornante. Secondo le stime in un anno a Levanto arrivano almeno 2500 pullman. Una cifra «spaventosa» dice il sindaco Ilario Agata. E che raggiunge punte di oltre 30 al giorno. Per Levanto una priorità affrontare la questione. Ne discuterà già oggi la giunta comunale, che si riunirà con i capisettore per pianificare le attività dell'anno a venire. «Visto l'aumento esponenziale di bus turistici che usufruiscono dei servizi del territorio, mettiamo a punto una strategia sperimentale che possa essere utile a gestire i flussi per non rendere difficile la circolazione nei periodi di punta», spiega il sindaco. E la strategia si baserà sui dati raccolti in uno studio dall'Università di Genova e sull'utilizzo di una piattaforma informatica per le prenotazioni. «Il territorio ha limiti morfologici - riscontra il primo cittadino -. Dobbiamo aggiustare il tiro».

La soglia di tolleranza po-

trebbe essere individuata non oltre i 30 arrivi giornalieri. Attualmente l'area destinata allo stallo dei bus si trova in località Moltedi. «A volte vengono anche fatti defluire in via dei Martiri. Con il nuovo progetto la zona di attesa potrebbe essere localizzata lungo la provinciale». Più semplice invece l'ingresso per i bus diretti alle strutture ricettive, perché sostano in centro solo pochi minuti. «Dobbiamo riuscire a far coesistere questo tipo di traffico con quello cittadino. Tentiamo questa soluzione, pronti a eventuali correttivi. Se nonostante tutto questo pacchetto il flusso 2019 diventerà ingestibile, aldilà dell'incasso per le casse comunali per la tariffa che applichiamo, potremmo anche passare a misure più dure». —



Peso:23%



## MONTEROSSO

# Coppia di ladri albanesi bloccata dai carabinieri Bici restituita al padrone

Sono stati i loro movimenti sospetti, intorno a un garage di una palazzina a Monterosso, a mettere in allarme un passante. Li ha notati aggirarsi nei pressi dei box auto. E ha chiamato i carabinieri della stazione locale, permettendo così ai militari di trovare due giovani albanesi con le mani nel sacco. La coppia si stava impossessando di una bicicletta da corsa, completa di tachimetro e cardiofrequenzimetro, del valore di quasi 600 euro. Il fatto è dello scorso lunedì pomeriggio,

poco dopo l'ora di pranzo. I carabinieri sono giunti prontamente nel luogo indicato dal cittadino, un caseggiato di via IV Novembre. I militari sono riusciti a bloccare Henri Kasaj, neo-diciottenne residente in Toscana, che si era introdotto nel garage e stava portando fuori la bicicletta. Il giovane è stato arrestato per furto in abita-

zione in concorso. Ieri mattina la convalida per direttissima con il divieto di dimora. Insieme a lui c'era un con-

azionale di 21 anni che alla vista dei militari è fuggito a piedi ma è stato poi rintracciato più tardi nei pressi della stazione ferroviaria del paese. Il complice è stato deferito in stato di libertà per furto in abitazione.

La bici da corsa è stata riconsegnata dai militari al legittimo proprietario. —

© BY ND ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Carabinieri a Monterosso



Peso:11%

## CINQUE TERRE

## Boom di 5 Terre card: 60 mila in più del 2017

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha stanziato 120 mila euro per i progetti che i comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso hanno messo in campo sul fronte sicurezza nei borghi e lungo i sentieri con 40 mila euro per ogni territorio. I Comuni hanno presentato le spese sostenute per la gestione dei flussi e la risoluzione di problemi come l'accesso dei bus o la presenza di abusivi sui lungomare. Secondo le stime, che si basano sulla vendita delle

carte del Parco, le presenze hanno subito un sensibile aumento rispetto al 2017, quando furono complessivamente 680 mila le card vendute. Quest'anno sono già 740 mila. Impennata nell'acquisto dei biglietti elettronici per i sentieri. Ma il periodo caldo per il trekking deve ancora arrivare: il boom è previsto a settembre. —



Peso:6%